



COMUNE DI ROGNO
(Provincia di Bergamo)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	15
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	19
3.3) Le entrate extra tributarie	Pag.	20
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	21
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	Pag.	22
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	23
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	24
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	25
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	26
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	27
4.1) Le spese correnti	Pag.	28
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	33
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	35
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	36
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	37
4.3) Le spese per incremento attività finanziarie	Pag.	38
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	39
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	40
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	41
4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese	Pag.	42
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	43
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	45
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	46
9) Società Partecipate	Pag.	47
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	48
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	49
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	51
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	52
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	54
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	55
12) Conclusioni	Pag.	58

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 è stata introdotta la contabilità armonizzata (D.lgs. 118/2011) entrata a pieno regime nel 2016 quando l'ente oltre ai principi contabili, applica gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP, semplificato per i Comuni con meno di 5000 abitanti, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- i nuovi equilibri di bilancio;
- la composizione del risultato di amministrazione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
- la previsione di strumenti semplificati per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e un'ulteriore semplificazione per Comuni con meno di 1.000 abitanti;

IL COMUNE DI ROGNO HA UNA POPOLAZIONE AL 31.12.2019 DI N. 3878 ABITANTI PERTANTO PUO' ADOTTARE IL DUP SEMPLIFICATO.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), semplificato per i comuni con meno di 5000 abitanti, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico

infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Al bilancio di previsione finanziario la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di renderne più chiara e significativa la lettura mediante l'esposizione di dati qualitativi ed esplicativi.

Il Pareggio di bilancio.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. **politica tariffaria:** a decorrere dall'anno 2020 il Comune di Rogno ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF giuste deliberazioni consiliari n. 32 e n.33 adottate nella seduta consiliare del 22 novembre 2019, con le quali sono stati approvati rispettivamente l'applicazione della nuova imposta e il relativo regolamento di applicazione. L'addizionale comunale all'IRPEF avrà un'aliquota dello 0,7% (7 per mille) e prevede l'esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro. Il gettito stimato, accertato dal 2020, ma l'incasso si vedrà dal 2021, è stimato, come da calcolo sul portale del federalismo fiscale, in euro 322.000,00, parte destinati alla spesa corrente e parte agli investimenti, in particolare le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale.
2. **politica relativa alle previsioni di spesa:** a decorrere dall'anno 2020 è previsto un incremento della spesa corrente di oltre 100.000,00 (di cui circa 20.000,000 a titolo di incremento del FCDE iscritto nel bilancio di previsione) principalmente destinati a rinforzare i capitoli di spesa corrente destinati alle manutenzioni ordinarie dei beni dell'Ente e del demanio, nonché al potenziamento di quei servizi pubblici che hanno riscontrato un ottimo gradimento nei cittadini di Rogno (doposcuola, biblioteca,...). La spesa per investimenti oltre a contemplare gli interventi contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, prevede una serie di interventi mirati alla manutenzione straordinaria del patrimonio: strade, segnaletica, videosorveglianza, messa in sicurezza di edifici scolastici, interventi sull'ambiente.
3. **la spesa di personale:** negli ultimi anni la spesa del personale si è sempre mantenuta al di sotto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i. (inferiore alla media del triennio 2011-2013 pari ad euro 539.602,82).
4. **l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire:** l'andamento altalenante risente della crisi nel settore dell'edilizia. Nel periodo dal 2013 al 2019 si sono registrati i seguenti introiti:
 - anno 2013 euro 210.287,35,
 - anno 2014 euro 90.226,50
 - anno 2015 euro 79.894,14
 - anno 2016 euro 55.008,72
 - anno 2017 euro 106.775,22
 - anno 2018 euro 65.242,29
 - anno 2019 euro 87.265,00
5. **politica di indebitamento:** L'Ente non ha contratto mutui dall'anno 2012 e nel triennio 2020-2022 è prevista la contrazione di un nuovo mutuo di € 150.000,00 per il completamento del cimitero di Castelfranco nell'anno 2021. Dall'anno 2013 al 31/12/2019 l'esposizione debitoria dell'Ente per mutui e finanziamenti assunti è scesa da euro 1.746.695,41 ad euro 401.174,72, e al termine del triennio 2020-2022 ammonterà a euro 371.229,86.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	849.367,11								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		207.507,99	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.859.743,63	2.115.020,00	2.130.020,00	2.143.020,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.696.960,91	2.494.759,21	2.468.239,00	2.478.334,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	83.233,00	81.230,00	81.230,00	81.230,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	468.216,96	386.662,00	386.499,00	386.494,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.253.775,00	873.400,00	575.500,00	309.215,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.392.862,93	1.092.355,78	787.920,00	384.465,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.671,28	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.692.639,87	3.456.312,00	3.173.249,00	2.919.959,00	Totale spese finali.....	4.089.823,84	3.587.114,99	3.256.159,00	2.862.799,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	150.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.705,00	76.705,00	67.090,00	57.160,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	731.542,46	692.000,00	692.000,00	692.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	728.637,03	692.000,00	692.000,00	692.000,00
Totale titoli	4.924.182,33	4.648.312,00	4.515.249,00	4.111.959,00	Totale titoli	5.395.165,87	4.855.819,99	4.515.249,00	4.111.959,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.773.549,44	4.855.819,99	4.515.249,00	4.111.959,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.395.165,87	4.855.819,99	4.515.249,00	4.111.959,00
Fondo di cassa finale presunto	378.383,57								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			849.367,11		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		44.277,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.582.912,00 0,00	2.597.749,00 0,00	2.610.744,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.494.759,21 0,00 84.365,00	2.468.239,00 0,00 89.834,00	2.478.334,00 0,00 90.864,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		76.705,00 6.425,00 0,00	67.090,00 14.580,00 0,00	57.160,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			55.725,00	62.420,00	75.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.425,00 6.425,00	14.580,00 14.580,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
	O=G+H+I-L+M		62.150,00	77.000,00	75.250,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		163.230,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		873.400,00	725.500,00	309.215,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.425,00	14.580,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.092.355,78 0,00	787.920,00 0,00	384.465,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-62.150,00	-77.000,00	-75.250,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		62.150,00	77.000,00	75.250,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		62.150,00	77.000,00	75.250,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

3.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate le previsioni relative al triennio 2020 - 2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, oltre che le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in proprio possesso ed in osservanza delle vigenti disposizioni normative.

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

A decorrere dal 01/01/2020 è abolita la IUC ed è istituita la nuova **IMU** integralmente sostitutiva delle precedenti IMU e TASI.

Pertanto l'art. 1, comma 779, della Legge di bilancio, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU, prevede: "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicati, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".

Si provvederà quindi, nei tempi e modi previsti dalle disposizioni introdotte dalla Legge di bilancio 2020, all'approvazione delle aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire l'invarianza del gettito complessivo degli stanziamenti previsti nell'esercizio precedente a titolo di IMU e Tasi.

In data 31 ottobre 2019, l'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Di conseguenza il comma 683-bis, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57 bis del D.L. 124/2019 prevede che "*In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati*".

Nel bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 la previsione del gettito **TARI** iscritta (che deve garantire la copertura integrale del costo del servizio) tiene conto dell'incremento Istat nel periodo 2020-2022, e dell'incremento di € 20.000,00 rispetto al 2019 in quanto a tutt'oggi non è dato sapere l'importo della premialità 2019 e delle modalità del suo inserimento nel PEF 2020 secondo le nuove direttive Arera.

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata introdotta a partire dal 01 gennaio 2020, per la prima volta, (deliberazioni consiliari n. 32 e 33 del 20.11.2019) e prevede una compartecipazione dello 0,7% (7 per mille). La previsione del gettito, pari ad € 322.000,00 è formulata sulla base della stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente.

Si rileva inoltre l'avvio del reintegro del taglio operato con il DL n.66 del 2014 al comparto dei Comuni, rispetto al valore complessivo della riduzione operata, la norma assegna per l'anno 2020 100 mln. di euro, per il 2021 2000mln, per il 2022 300 mln, per il 2023 330 mln, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln di euro dal 2024.

Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU.

Per i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche si segnalano i trasferimenti per il progetto NIDI GRATIS della Regione Lombardia ed altri trasferimenti per la prescolarità da 0 a 6 anni.

Per le entrate extratributarie si registra un decremento di circa 60.000,00 euro dovuto al minor introito dai Comuni consorziati di oltre 43.000,00 euro per servizio di segreteria convenzionata, e di € 16.581,00 per rimborsi dal Ministero dell'Interno per differenziale indennità di posizione segretario comunale.

Per quanto riguarda le entrate per investimenti sono stanziati, negli anni 2020 e 2021, l'alienazione di aree (lotto terreno edificabile e di area a verde) e contributi agli investimenti da parte dello Stato destinati all'efficientamento energetico.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono strettamente legate alla contabilizzazione delle operazioni di indebitamento, l'anticipazione di cassa, determinata in base alle disposizioni di legge, è destinata a fronteggiare eventuali temporanee esigenze di liquidità, e le entrate per conto di terzi e partite di giro riguardano operazioni per le quali l'Ente non ha autonomia decisionale o discrezionalità operando per conto di altri soggetti.

Per le entrate da accensione mutui, si prevede un mutuo Cassa DD.PP. 2021 di € 150.000,00 destinato a finanziare il completamento del cimitero di Castelfranco.

3.2 Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 non è stato considerato uno specifico incremento legato al tasso di inflazione;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle funzioni svolte in forma associata tramite C.M.LL.BB.
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS);

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con il piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

- Il **fondo di riserva** rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30 e massimo 2 per cento delle spese correnti originariamente iscritte in bilancio) ed ammonta ad € 11.000,00;

- Ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater, del TUEL è stato istituito il fondo di riserva di cassa per un importo di € 11.000,00 che rispetta il limite minimo stabilito dello 0,2 per cento delle spese finali;

- Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** rappresenta un accantonamento di risorse stanziato nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili che possono giungere a riscossione garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari al 100% della media del non riscosso dei cinque anni precedente, dove la media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti registrati. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio precedente, scorrendo di un anno la serie di riferimento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Per il bilancio 2020-2022 il Fondo è determinato assumendo gli incassi (competenza n + residui n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza dell'anno n per le annualità 2014/2018, ultimo esercizio con rendiconto approvato.

Per le entrate che prima dell'applicazione dell'armonizzazione contabile erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato rapportando gli accertamenti dell'anno (2014) con gli incassi totali (2014) per ciascun capitolo di entrata interessato.

La legge di bilancio 2020 non ha disposto, come ipotizzato, una riduzione generalizzata dell'incremento percentuale di accantonamento minimo al FCDE, stabilendo soltanto alcune condizioni che consentono agli enti di variare il bilancio di previsione per ridurre l'FCDE del 2020 e 2021 diminuendo l'accantonamento rispettivamente dal 95% e 100% al 90%.

Il Comune di Rogno rispetta le condizioni previste, ma considerato che la legge di bilancio fa riferimento ad una variazione per la riduzione del FCDE, e che non si è certi che la stessa possa essere calcolata in già sede di approvazione del bilancio di previsione, si è determinato l'importo del Fondo utilizzando le percentuali precedentemente stabilite (95% 2020, 100% 2021 e 2022).

In merito all'entrate da prendere in considerazione per il calcolo del Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, che può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

In applicazione al principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all' all. 4/2 al D.lgs. 118/2011 punto 5.2 lettera i) **le spese per l'indennità di fine mandato**, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si prevede apposito accantonamento di € 2.500,00 per ciascuna annualità. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Per le **spese relative ai rinnovi contrattuali** l'impegno è effettuato nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto l'ente può procedere ad accantonamenti annuali in appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo è stato istituito per l'anno 2020, in previsione della sottoscrizione del contratto del comparto autonomie locali scaduto nel 2018, l'importo è stato calcolato tenuto conto dei dati forniti nella relazione tecnica allegata al DDL di bilancio 2020 dove sono state indicate le percentuali di incremento medio per il comparto statale che possono fare da riferimento anche per gli enti locali.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all' all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Questo fondo non è stato costituito in quanto, in base alle informazioni fornite dai vari servizi, non risultano in corso cause che comportino un alto rischio di soccombenza con derivanti oneri a carico dell'amministrazione.

Ai sensi della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a seguito dell'approvazione dei bilanci 2019 da parte delle società partecipate si provvederà ad opportuna verifica.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	239.000,00	169.280,00	78.968,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	94.469,54	109.137,34	146.282,40	44.277,21	0,00	0,00	-69,731 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	369.457,12	404.719,74	544.981,38	163.230,78	0,00	0,00	-70,048 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.822.340,07	1.757.975,96	1.842.248,00	2.115.020,00	2.130.020,00	2.143.020,00	14,806 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.381,15	65.932,84	88.230,00	81.230,00	81.230,00	81.230,00	-7,933 %
Titolo 3 - Entrate extra tributarie							-13,118 %

	446.600,14	456.929,12	445.046,50	386.662,00	386.499,00	386.494,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	229.892,36	452.195,38	977.108,00	873.400,00	575.500,00	309.215,00	-10,613 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	27.672,00	0,00	150.000,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	354.500,37	377.883,34	689.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	0,435 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.575.640,75	3.794.053,72	5.127.208,28	4.855.819,99	4.515.249,00	4.111.959,00	-5,293 %

ANALISI DELLE ENTRATE

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra tributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite. I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e il Fondo di solidarietà comunale.

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, i Comuni non hanno nuove leve di imposizione fiscale e, nel contempo, hanno l'onere di mantenere interventi in ambito sociale. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata hanno modificato i criteri di imputazione a bilancio di entrate e spese. Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU/TASI) vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;
- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento, purché si crei il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;
- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, non deve essere considerata la parte della sorte, ma occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa. Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

IMPOSTE

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2014, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

A decorrere dal 01/01/2020 è abolita la IUC - ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti - ed è istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva delle precedenti IMU e TASI.

Pertanto l'art. 1, comma 779, della Legge di bilancio, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU, prevede: "Per l'anno 2020 i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53 ì, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".

Si provvederà quindi, nei tempi e modi previsti dalle disposizioni introdotte dalla Legge di bilancio 2020, all'approvazione delle aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire l'invarianza del gettito complessivo degli stanziamenti previsti nell'esercizio precedente a titolo di IMU e TASI.

Gli importi iscritti a bilancio sono pari a € 690.000,00 per l'anno 2020, € 690.000,00 per l'anno 2021 e € 690.000,00 per l'anno 2022, quale gettito IMU all'aliquota ordinaria del 9,6 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale e del 6,00 per mille sulle abitazioni principali non esenti, al netto della quota di alimentazione del FSC 2019 pari a € 131.347,02 e del gettito ad aliquota base del 7,6 per mille sui fabbricati della categoria D pari a circa € 550.000,000 che viene versata direttamente allo Stato.

Gli uffici sono impegnati in un'intensa attività di recupero delle somme IMU degli anni pregressi non introitate. A tal fine sono stati iscritti nel bilancio 2019/2021 accertamenti per € 75.000,00 per l'anno 2020, € 75.000,00 per l'anno 2021 e € 75.000,00 per l'anno 2022.

Contemporaneamente, secondo il principio contabile n. 9 – principio della prudenza - è stato iscritto nella missione 20 delle spese correnti un FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità – ex Fondo svalutazione crediti) di € 68.345,00 per l'anno 2019, € 89.834,00 anno 2021 € 90.864,00 per l'anno 2022.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Con la Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013) nasce il nuovo Tributo sui Servizi Indivisibili denominato TASI. Il tributo, come anticipato, è parte integrante della IUC (Imposta Unica Comunale), composta anche da una parte patrimoniale (IMU) e da una parte relativa ai rifiuti (TARI).

Si richiama quanto detto in premessa, ricordando che il comma 14 lettera b) della Legge di Stabilità, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013, ha ridefinito il presupposto impositivo della Tasi, prevedendone l'esclusione dell'abitazione principale. Il comma 14, lettera a), modificando l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, prevede l'abolizione del pagamento della Tasi, oltre che dall'abitazione principale del possessore, anche della quota a carico dell'inquilino o comodatario, purché da esso utilizzata come abitazione principale. Tale beneficio non viene riconosciuto per gli immobili di categoria A/1-A/8-A/9, per i quali il possessore e l'utilizzatore continueranno a corrispondere il tributo come nel 2016. La norma sancisce inoltre che l'utilizzatore dovrà avere la dimora abituale e la residenza nell'immobile, che non deve comunque essere di categoria A1-A8-A9.

Il gettito TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, ovvero quei servizi offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade, verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Dal 01.01.2020 ai sensi della legge di bilancio 2020, L. 160/2019, è prevista l'unificazione IMU -TASI sopra descritta con l'assorbimento della TASI nell'IMU, come sopra descritta.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazioni n. 32 e n. 33 del 22.11.2019 è stata istituita nel comune di Rogno l'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dal 2020 e approvato il relativo

Regolamento di applicazione.

La nuova imposta comunale avrà un'aliquota del 0,7% (7 per mille) con esenzione per i redditi fino a € 10.000,00.

Il gettito stimato ammonta ad € 322.000,00 secondo le simulazioni costruite con l'applicazione presente sul portale del federalismo fiscale. L'incasso è previsto per l'anno 2021.

TASSE

Tassa sui Rifiuti (TARI)

In data 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Di conseguenza il comma 683-bis, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57 bis del D.L. 124/2019 prevede che "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

Nel bilancio di previsione 2020-2022 la risorsa dal gettito TARI è stata iscritta prevedendo l'incremento ISTAT dei costi di gestione del servizio di igiene ambientali, come da convenzione con la Società Val Cavallina Servizi Srl, e dell'incremento stimato di circa € 20.000,00 in quanto a tutt'oggi non è dato sapere il valore della premiabilità 2019 a valere sul PEF TARI 2020, e come potrà essere iscritto secondo il nuovo MTR di Arera.

Si tratta di una previsione stimata che sarà oggetto di variazione in sede di approvazione del piano finanziario 2020 e di deliberazione delle tariffe entro il prossimo 30 aprile 2020, come sopra descritto.

OSSERVAZIONE: Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU e TASI, con relative sanzioni e interessi.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

Dal 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU, distribuito in ragione di:

- trasferimenti soppressi;
- mancato gettito derivante dagli immobili in categoria D;
- dimensione demografica e territoriale;
- perequazione del gettito IMU ad aliquota base;
- quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione iscritta a bilancio, pari a Euro 571.220,00 per l'anno 2020 e seguenti è stata definita sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente. Si rileva inoltre l'avvio del reintegro del taglio operato con il DL. n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni, rispetto al valore complessivo della riduzione operata, la norma assegna per l'anno 2020 100 mln. di euro, 200 mln per il 2021, 300 mln per il 2022, 330 mln nel 2023, per poi stabilizzarsi a regime a 560 mln di euro nel 2024.

Dai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Finanza locale risulta un FSC 2020 (già integrato ex art.1 commi 848, 849 L. 160/2019 per € 16.393,84) di € 578.921,96 al lordo della riduzione per mobilità AGES stimata sui valori 2019 € 7.683,78, che determina un valore finale del FSC di € 571.220,00.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.202.196,43	1.166.893,85	1.256.143,00	1.542.500,00	1.557.500,00	1.570.500,00	22,796 %
Compartecipazioni di tributi	1.121,78	1.279,91	1.255,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3,585 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	619.021,86	589.802,20	584.850,00	571.220,00	571.220,00	571.220,00	-2,330 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.822.340,07	1.757.975,96	1.842.248,00	2.115.020,00	2.130.020,00	2.143.020,00	14,806 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni.

Nell'ambito dei trasferimenti erariali emerge il trasferimento dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) per il sistema educativo integrato 0-6 anni stimato in € 25.300,00 per ciascuna annualità.

I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili, fondo affitti.

Da rilevare lo stanziamento previsto per il triennio 2020-2022 di € 44.200,00 a titolo di trasferimento della regione per Misura Nidi Gratis, da riversare alle locali scuole dell'infanzia che contemplino anche la gestione del nido.

Sono previsti altri trasferimenti minori dalla C.M.LL.BB. sempre nell'ambito sociale.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.381,15	65.932,84	88.230,00	81.230,00	81.230,00	81.230,00	-7,933 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	19.381,15	65.932,84	88.230,00	81.230,00	81.230,00	81.230,00	-7,933 %

3.3) Entrate extra tributarie

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (per il dettaglio si veda il relativo allegato al bilancio).

Di particolare interesse riveste il servizio "Doposcuola" che nel corso degli ultimi anni ha visto crescere in misura rilevante il numero degli alunni partecipanti. Il costo del servizio è finanziato per il 50% circa dalle famiglie.

Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi tre anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali.

Il gettito è vincolato agli interventi previsti dai vigenti articoli 142 e 208 del Codice della Strada. Si segnala al riguardo, a partire dal 2013, la devoluzione all'ente proprietario del 50% dei proventi accertati per eccesso di velocità su strade non comunali.

Con deliberazione n. 31 del 27/02/2020 è indicata la finalizzazione del 50% del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

PROVENTI DEI BENI COMUNALI

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

Una fonte di redditività importante per l'Ente è costituita dalle concessioni con particolare riferimento agli impianti sportivi per i quali si prevedono entrate annuali per oltre euro 80.000,00, e la concessione in uso di beni demaniali "Laghetto Gere" che garantisce un'entrata di euro 50.000,00.

Le entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	312.971,96	300.690,21	290.549,50	311.115,00	311.115,00	311.115,00	7,078 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.302,54	7.635,74	11.200,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-6,250 %
Interessi attivi	466,62	1.869,19	2.324,00	1.040,00	1.040,00	1.040,00	-55,249 %

Altre entrate da redditi da capitale	19.149,31	20.659,24	17.640,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00	0,340 %
Rimborsi e altre entrate correnti	104.709,71	126.074,74	123.333,00	46.307,00	46.144,00	46.139,00	-62,453 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	446.600,14	456.929,12	445.046,50	386.662,00	386.499,00	386.494,00	-13,118 %

3.4) Entrate in conto capitale e altre risorse per il finanziamento degli investimenti

cap.	art.	denominazione	codice	risorse 2020	competenza 2020	competenza 2021	risorse 2022
2575	0	TRASFERIMENTI DA SOCIETA' PARTECIPATE PER REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	4.02.03.02.001		250.000,00	-	-
2700	0	ALIENAZIONE AREE	4.04.02.01.999		26.700,00	145.800,00	-
2705	0	DIRITTI DI SUPERFICIE	4.04.01.10.001		37.550,00	-	-
2720	0	ALIENAZIONE CAPPELLE CIMITERIALI	4.04.01.99.999		-	-	109.515,00
2740	0	CONTRIBUTI DALLE COMUNITA' MONTANE PER OPERE PUBBLICHE	4.02.01.02.006		58.500,00	-	-
2760	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	4.02.01.02.001		150.000,00	-	-
2800	0	CONTRIBUTO STATALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	4.02.01.01.999		20.000,00	20.000,00	20.000,00
2805	0	CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	4.02.01.02.001		-	-	-
2810	0	CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI I.145/2018	4.02.01.01.001		50.000,00	-	-
2815	0	CONTRIBUTO STATALE PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA (art 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019 n. 160)	4.02.01.01.001		11.400,00	-	-
2850	0	PROVENTI DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVE	4.04.01.99.999		53.500,00	53.500,00	53.500,00
2855	0	PROVENTI DA INTERVENTI CHE SOTTRAGGONO AREE AGRICOLE - ART. 43 L.R. 12/05	4.05.01.01.001		1.500,00	1.500,00	1.500,00
2929	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI E OPERE A DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA	4.02.01.02.001		89.550,00	-	-
2949	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA INDOOR	4.02.01.02.001		-	180.000,00	-
2950	0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	4.05.01.01.001		70.000,00	70.000,00	70.000,00
2955	0	PROVENTI DA REALIZZAZIONE STANDARDS QUALITATIVI	4.05.01.01.001		500,00	500,00	500,00
2967	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	4.02.04.01.001		34.200,00	84.200,00	34.200,00
2985	0	MONETIZZAZIONI AREE ART. 46 L.R. 12/2005	4.02.03.03.999		20.000,00	20.000,00	20.000,00
3420	0	MUTUO PER AMPLIAMENTO CIMITERO DELLA FRAZIONE CASTELFRANCO	6.03.01.04.003		-	150.000,00	-
					873.400,00	725.500,00	309.215,00
		AVANZO ECONOMICO			62.150,00	77.000,00	75.250,00
		FPV C/CAPITALE			163.230,78		
		FONDO 10% DA ALIENAZIONI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI			-	-	
					6.425,00	14.580,00	
					1.092.355,78	787.920,00	384.465,00

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

E' prevista **la contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP.**, dell'importo di€ 150.000,00, nell'esercizio finanziario 2021 a favore della nuova opera di completamento del cimitero di Castelfranco.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	27.672,00	0,00	150.000,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	27.672,00	0,00	150.000,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

All'inizio di ogni esercizio l'Ente con atto n° 2 della G.C. in data 10/01/2020 l'anticipazione di cassa per la somma di euro 500.000,000 per esigenze temporanee di cassa. Il Comune di Rogno non ha mai registrato problemi di liquidità di cassa che impedissero l'ordinario movimento dei pagamenti.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	320.657,16	317.783,64	559.000,00	559.000,00	559.000,00	559.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	33.843,21	60.099,70	130.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	2,307 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	354.500,37	377.883,34	689.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	0,435 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il valore del FPV 2020 di parte corrente è riferito esclusivamente al trattamento accessorio del personale dipendente (Determina n° 308 del 23/12/2019, Responsabile del Servizio Finanziario).

Il valore del FPV 2020 di parte capitale è riferito ad opere in corso d'opera o per le quali è stata bandita la gara (Determina n° 328 del 31/12/2019, Responsabile del Servizio Finanziario).

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	94.469,54	109.137,34	146.282,40	44.277,21	0,00	0,00	-69,731 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	369.457,12	404.719,74	544.981,38	163.230,78	0,00	0,00	-70,048 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	463.926,66	513.857,08	691.263,78	207.507,99	0,00	0,00	-69,981 %

4) SPESE

TREND STORICO DELLE SPESE

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.918.758,67	2.026.195,33	2.487.519,90	2.494.759,21	2.468.239,00	2.478.334,00	0,291 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	418.725,23	380.703,22	1.578.849,38	1.092.355,78	787.920,00	384.465,00	-30,813 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	183.469,08	138.739,79	84.167,00	76.705,00	67.090,00	57.160,00	-8,865 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	354.500,37	377.883,34	689.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	0,435 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.875.453,35	2.923.521,68	5.127.208,28	4.855.819,99	4.515.249,00	4.111.959,00	-5,293 %

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	537.767,60	553.348,88	564.967,24	566.772,16	532.815,00	532.815,00	0,319 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	41.922,24	42.365,40	44.906,31	44.970,05	41.650,00	41.650,00	0,141 %
Acquisto di beni e servizi	945.089,32	985.435,80	1.205.319,68	1.258.500,00	1.258.550,00	1.268.550,00	4,412 %
Trasferimenti correnti	299.965,11	362.671,01	478.331,46	439.580,00	439.580,00	439.580,00	-8,101 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	36.055,70	27.718,85	21.795,00	17.422,00	15.920,00	14.985,00	-20,064 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.321,54	1.972,34	585,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese correnti	52.637,16	52.683,05	171.615,21	167.515,00	179.724,00	180.754,00	-2,389 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.918.758,67	2.026.195,33	2.487.519,90	2.494.759,21	2.468.239,00	2.478.334,00	0,291 %

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

A seguito della Legge di bilancio 2020, per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere ridotto al 90%, nel 2020 è pari al 95 per cento, nel 2021 e 2022 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

L'ente non ha ritenuto di applicare la disposizione di cui alla Legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020) che avrebbe consentito l'applicazione del FCDE 2020 con percentuale 90% a fronte di determinate condizioni.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato.

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Non è previsto nel Bilancio di Previsione 2020-2022, il FCDE parte c/capitale, in quanto:

- I proventi delle concessioni edilizie non immediatamente incassabili sono coperti da fideiussione;
- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per le monetizzazioni degli standard urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati derivano principalmente da convenzioni urbanistiche e/o permessi a costruire convenzionati.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2020-2022.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate nel quinquennio precedente 2014-2018

- anni 2014 *incassi dell'anno CP+R/accertamenti CP*;
- dall'anno 2015, 1^ anno bilancio armonizzato, *incassi CP +incassi R competenza N nell'anno N+1/accertamenti CP*, utilizzando il metodo della media semplice tra totale riscosso e totale accertato.

Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati, dove possibile, i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

ANNO	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato in bilancio	% minima di legge	% applicata
2020	88.774,43	84.365,00	95%	95,03%
2021	89.798,62	89.834,00	100%	100,00%
2022	90.837,50	90.864,00	100%	100,00%

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo dell'ente	Metodo*
		2020		95,00 %	95,00 %	Media quinquennio 2014-2018 riscossioni anno n + anno n+1 residui/accertamenti
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2020	52.000,00	5.661,75	5.665,00	
		2021	52.000,00	5.959,74	5.960,00	
		2022	52.000,00	5.959,74	5.960,00	
1.01.01.06.002	IMU ANNI PREGRESSI	2020	75.000,00	27.863,93	27.870,00	
		2021	75.000,00	29.330,46	29.335,00	
		2022	75.000,00	29.330,46	29.335,00	
1.01.01.52.001	T.O.S.A.P.	2020	11.500,00	1.492,97	1.495,00	
		2021	11.500,00	1.571,55	1.575,00	
		2022	11.500,00	1.571,55	1.575,00	
1.01.01.61.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI R.S.U. E COSTI INVISIBILI (TARES) 2013 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2014	2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI (DAL 25/10/2017)	2020	382.500,00	37.581,64	37.585,00	
		2021	392.500,00	40.593,86	40.600,00	
		2022	402.500,00	41.628,10	41.630,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2020	9.500,00	27,88	35,00	

		2021	9.500,00	31,16	37,00
		2022	9.500,00	32,80	37,00
2.01.03.02.002	TRASFERIMENTO DALLA SOCIETA' VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE SRL	2020	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2020	8.000,00	0,00	0,00
		2021	8.000,00	0,00	0,00
		2022	8.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.014	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA (Rilevante ai fini IVA)	2020	7.500,00	61,20	62,00
		2021	7.500,00	64,42	66,00
		2022	7.500,00	64,42	66,00
3.01.02.01.016	PROVENTI DEI SERVIZI PER TRASPORTO SCOLASTICO (Rilevante ai fini IVA)	2020	29.000,00	64,22	70,00
		2021	29.000,00	67,60	70,00
		2022	29.000,00	67,60	70,00
3.01.03.02.001	FITTI DI TERRENI	2020	2.150,00	204,41	205,00
		2021	2.150,00	215,17	220,00
		2022	2.150,00	215,17	220,00
3.01.03.02.001	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	2020	12.300,00	0,00	0,00
		2021	12.300,00	0,00	0,00
		2022	12.300,00	0,00	0,00
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2020	4.500,00	0,00	0,00
		2021	4.500,00	0,00	0,00
		2022	4.500,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	CANONE DI CONCESSIONE LAGHETTO "GERE 2"	2020	50.000,00	4.750,00	4.750,00
		2021	50.000,00	5.000,00	5.000,00

		2022	50.000,00	5.000,00	5.000,00
3.01.03.01.003	CANONE DI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (Rilevante ai fini IVA)	2020	80.365,00	6.486,00	6.490,00
		2021	80.365,00	6.827,37	6.830,00
		2022	80.365,00	6.827,37	6.830,00
3.01.03.01.003	PROVENTI DI CONCESSIONE LOCULI	2020	25.000,00	74,38	78,00
		2021	25.000,00	78,29	79,00
		2022	25.000,00	78,29	79,00
3.01.03.02.002	PROVENTI DEI BENI DELL'EX ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	2020	2.000,00	0,00	0,00
		2021	2.000,00	0,00	0,00
		2022	2.000,00	0,00	0,00
3.01.01.01.004	CONTRIBUTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO PALESTRA COMUNALE	2020	13.500,00	52,79	60,00
		2021	13.500,00	59,00	62,00
		2022	13.500,00	62,00	62,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	764.815,00	84.321,17	84.365,00
		2021	774.815,00	89.798,62	89.834,00
		2022	784.815,00	90.837,50	90.864,00

*per l'anno 2014, anno non interessato dalla contabilità armonizzata, il rapporto è tra il totale incassato/accertamento per ciascun capitolo di entrata interessato

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	3.676,93	2.991,98	3.155,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	58,478 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	372.253,30	347.711,24	1.376.563,60	1.056.855,78	752.420,00	368.965,00	-23,225 %
Contributi agli investimenti	42.795,00	30.000,00	34.900,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	-14,040 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	164.230,78	500,00	500,00	500,00	-99,695 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	418.725,23	380.703,22	1.578.849,38	1.092.355,78	787.920,00	384.465,00	-30,813 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco dei principali interventi in c/capitale nel triennio 2020-2022:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE ROGNO DIREZIONE COSTA VOLPINO	0,00	0,00	150.000,00
ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI ALLE NORMATIVE ANTISISMICHE	121.118,40	0,00	0,00
COMPLETAMENTO CIMITERO IN FRAZIONE CASTELFRANCO	0,00	200.000,00	0,00
MANUENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	41.750,00	41.750,00	41.750,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DEL CORNO	14.683,91	0,00	0,00
SISTEMA INFORMATICO	1.500,00	3.000,00	3.250,00
ACQUISTO MOBILI PER UFFICI	2.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI	30.355,00	63.620,00	22.465,00
ACQUISTO ARREDO URBANO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
OPERE UU PER ALLUVIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ARREDO PER SCUOLE PRIMARIE	4.300,00	6.000,00	2.000,00
INTERVENTI PER MESSA A NORMA EDIFICI SCOLASTICI	12.192,18	0,00	0,00
ACQUISTO GIOCHI PER VERDE ATTREZZATO	11.500,00	10.000,00	8.000,00
SPESE PER FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PGT E VARI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROGETTO SICUREZZA LR 04/2003	10.209,00	10.000,00	5.500,00
TRASFERIMENTI ALLA CMLLBB PER STRADE SILVO-PASTORALI	20.000,00	20.000,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI SEGNALETICA STRADALE	7.450,00	12.000,00	0,00
BARRIERE ARCHITETTONICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
EDIFICI DEL CULTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00

RESTITUZIONE ONERI	500,00	500,00	500,00
L.R. 12/2005	1.500,00	1.500,00	1.500,00
REALIZZAZIONE OO.UU	14.030,00	20.050,00	0,00
REALIZZAZIONE STANDARDS QUALITATIVI	500,00	500,00	500,00
OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SISTEMAZIONE DEL SUOLO	48.500,00	48.500,00	48.500,00
PROVINCIA/CAVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADEGUAMENTO IMPIANTO TERMICO VILLA PEPPINA	9.821,00	0,00	0,00
INTERVENTI MESSE IN SICUREZZA STRUTTURE COMUNALI E EDIFICI (DECRETO CRESCITA)	1.206,29	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO SILVO PASTORALE	60.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI SU RETICOLI IDRICI MINORI N. 168 E N. 201	99.500,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DI BARRIERE STRADALI	55.740,00	20.000,00	0,00
AMPLIAMENTO CIMITERO DI SAN VIGILIO - 1^	0,00	45.500,00	45.500,00
REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	400.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA PISTA DIM ATLETICA INDOOR	0,00	230.000,00	0,00
INTERVENTI N. 5 E N.6 ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO	70.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	1.092.355,78	787.920,00	384.465,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

cap.	art.	denominazione	codice	risorse 2020	competenza 2020	competenza 2021	risorse 2022
2575	0	TRASFERIMENTI DA SOCIETA' PARTECIPATE PER REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	4.02.03.02.001		250.000,00	-	-
2700	0	ALIENAZIONE AREE	4.04.02.01.999		26.700,00	145.800,00	-
2705	0	DIRITTI DI SUPERFICIE	4.04.01.10.001		37.550,00	-	-
2720	0	ALIENAZIONE CAPPELLE CIMITERIALI	4.04.01.99.999		-	-	109.515,00
2740	0	CONTRIBUTI DALLE COMUNITA' MONTANE PER OPERE PUBBLICHE	4.02.01.02.006		58.500,00	-	-
2760	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	4.02.01.02.001		150.000,00	-	-
2800	0	CONTRIBUTO STATALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	4.02.01.01.999		20.000,00	20.000,00	20.000,00
2805	0	CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	4.02.01.02.001		-	-	-
2810	0	CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI I.145/2018	4.02.01.01.001		50.000,00	-	-
2815	0	CONTRIBUTO STATALE PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA (art 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019 n. 160)	4.02.01.01.001		11.400,00	-	-
2850	0	PROVENTI DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVE	4.04.01.99.999		53.500,00	53.500,00	53.500,00
2855	0	PROVENTI DA INTERVENTI CHE SOTTRAGGONO AREE AGRICOLE - ART. 43 L.R. 12/05	4.05.01.01.001		1.500,00	1.500,00	1.500,00

2929	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI E OPERE A DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA	4.02.01.02.001	89.550,00	-	-
2949	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA INDOOR	4.02.01.02.001	-	180.000,00	-
2950	0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	4.05.01.01.001	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2955	0	PROVENTI DA REALIZZAZIONE STANDARDS QUALITATIVI	4.05.01.01.001	500,00	500,00	500,00
2967	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	4.02.04.01.001	34.200,00	84.200,00	34.200,00
2985	0	MONETIZZAZIONI AREE ART. 46 L.R. 12/2005	4.02.03.03.999	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3420	0	MUTUO PER AMPLIAMENTO CIMITERO DELLA FRAZIONE CASTELFRANCO	6.03.01.04.003	-	150.000,00	-
				873.400,00	725.500,00	309.215,00
		AVANZO ECONOMICO		62.150,00	77.000,00	75.250,00
		FPV C/CAPITALE		163.230,78		
		FONDO 10% DA ALIENAZIONI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI		-	-	
				6.425,00	14.580,00	
				1.092.355,78	787.920,00	384.465,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
CONTRIBUTI DALLE COMUNITA MONTANE PER OPERE PUBBLICHE	58.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	150.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA	11.400,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI E OPERE A DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA	89.550,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA INDOOR	0,00	180.000,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	34.200,00	84.200,00	34.200,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	413.650,00	284.200,00	54.200,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. E' previsto uno stanziamento minimo di euro 500,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Non è previsto alcun fondo.

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non presentano movimenti per il triennio 2019-2022

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	27.672,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 401.174,72 al 31.12.2019; al termine del triennio 2020-2022 sarà pari a € 371.299,86, pur considerando la preventivata contrazione di un nuovo mutuo di € 150.000,00 nell'anno 2021 per finanziare il completamento del cimitero di Castelfranco.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere per gli anni 2020 e 2021, sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	183.469,08	138.739,79	67.127,00	70.280,00	52.510,00	57.160,00	4,697 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	17.040,00	6.425,00	14.580,00	0,00	-62,294 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	183.469,08	138.739,79	84.167,00	76.705,00	67.090,00	57.160,00	-8,865 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	92,307 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	313.979,45	313.889,97	544.000,00	544.000,00	544.000,00	544.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	40.520,92	63.993,37	145.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	2,068 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	354.500,37	377.883,34	689.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	0,435 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
REALIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DEL CORNO E VIA MARCONI	BANDO DI GARA N. 316 DEL 11/12/2018 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DET. 37 DEL 06/02/2019	14.683,91	0,00	0,00
ADEGUAMENTO IMPIANTO TERMICO VILLA PEPPINA		9.821,00	0,00	0,00
INTERVENTI MESSA A NORMA DI EDIFICI SCOLASTICI		12.192,18	0,00	0,00
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE COMUNALI E EDIFICI (DECRETO CRESCITA)		1.206,29	0,00	0,00
PROGETTO SICUREZZA LR 04/2003		4.209,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI ALLE NORMATIVE ANTISISMICHE		121.118,40	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		163.230,78	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	IMU ANNI PREGRESSI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
3.03.03.02.999	INTERESSI ATTIVI DA TERZI PER TARDIVI PAGAMENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.05.02.03.001	RIMBORSI DAL MINISTERO PER SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		84.000,00	84.000,00	84.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
20.02-1.10.01.03.001	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	84.365,00	89.834,00	90.864,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	92.365,00	96.834,00	98.864,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha in essere una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Generali S.p.a. n°766649967 per "lavori di realizzazione tronco di fognatura" a favore della CMLLBB di € 31,00.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec .	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	WWW.VCSCONSO RZIO.IT	9,3100 0	HOLDING SERVIZI LOCALI		0,00	1.147.181,00	1.147.181,00	1.147.181,00
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	WWW.VCSWEB.IT	0,8690 0	GESTIONE ENERGIA		0,00	1.116.936,00	1.116.936,00	1.116.936,00
VAL CAVALLINA SRL	WWW.VCSONLINE .IT	1,5100 0	GESTIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE		289.600,00	578.685,00	578.685,00	578.685,00
UNIACQUE SPA	WWW.UNIACQUE. BG.IT	0,3200 0	GESTIONE SERVIZIO IDRICO SPA		0,00	10.596.881,00	10.596.881,00	10.596.881,00
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	WWW.TASSRL.IT	1,9400 0	GESTIONE SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE		0,00	5.979,00	5.979,00	5.979,00
SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO SPA		11,390 00	IN DATA 18.11.2011 IL TRIBUNALE DI BERGAMO HA DICHIARATO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA' - IL COMUNE I ROGNO HA ESPRESSO LA VOLONTA' DI PROCEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI POSSEDUTE CON PROPRIO ATTO CONSILIARE N. 26 DEL 22.06.2011		0,00	0,00	0,00	0,00

Il Comune di Rogno con deliberazione consiliare n. 24 del 24.07.2019 ha stabilito di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ex art. 1, comma 831, legge di bilancio 2019.

In data 17.12.2019, con proprio atto n. 43, il Consiglio Comunale ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31/12/2018.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;"

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	824.947,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	691.263,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.382.393,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.740.217,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	10.155,41
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	1.168.542,21
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	4.422,78
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunta dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	207.507,99
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	965.457,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	451.742,25
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ^(b)	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	23.512,96
	B) Totale parte accantonata	475.255,21
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.422,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	4.422,78
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	419.873,98
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	65.905,03

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso							
	FONDO RISCHI LEGALI E ALTRI	5.033,60	0,00	0,00	-5.033,60	0,00	0,00
Totale Fondo contezioso		5.033,60	0,00	0,00	-5.033,60	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
9010/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	425.596,35	0,00	0,00	26.145,90	451.742,25	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		425.596,35	0,00	0,00	26.145,90	451.742,25	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	FONDO INCREMENTI CONTRATTUALI	6.000,00	-6.000,00	6.000,00	1.950,00	7.950,00	0,00
	FONDO 10% DA ALIENAZIONI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	10.030,00	0,00	0,00	747,00	10.777,00	0,00
	FONDO RISCHI	3.285,96	-3.285,96	0,00	3.285,96	3.285,96	0,00
9015/0	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.256,24	-10.256,24	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		29.572,20	-19.542,20	6.000,00	7.482,96	23.512,96	0,00
TOTALE		460.202,15	-19.542,20	6.000,00	28.595,26	475.255,21	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non rimpugnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
848/0	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' REGIONE LOMBARDIA	6888/0	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER CONTRIBUTO SOLIDARIETA' REGIONE LOMBARDIA	2.500,00	2.700,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3900/0	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	13000/0	SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	13.857,41	9.434,63	0,00	0,00	0,00	4.422,78	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				2.500,00	16.557,41	14.634,63	0,00	0,00	0,00	4.422,78	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				2.500,00	16.557,41	14.634,63	0,00	0,00	0,00	4.422,78	0,00
---	--	--	--	-----------------	------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-----------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	4.422,78
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00

Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	4.422,78

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
2705/0	DIRITTI DI SUPERFICIE	11564/0	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CICLOPEDONALE ROGNO-COSTA VOLPINO	0,00	7.469,12	0,00	0,00	0,00	7.469,12	0,00
2715/0	ALIENAZIONE BENI MOBILI REGISTRATI	11564/0	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CICLOPEDONALE ROGNO-COSTA VOLPINO	0,00	19.250,00	0,00	0,00	0,00	19.250,00	0,00
2850/0	PROVENTI DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVE	11819/0	INSTALLAZIONE SMORZATORI COMFORT PASSERELLA FIUME OGLIO	279.221,98	53.740,13	3.154,59	0,00	0,00	329.807,52	0,00
2855/0	PROVENTI DA INTERVENTI CHE SOTTRAGGONO AREE AGRICOLE - ART. 43 L.R. 12/05	12560/0	REALIZZAZIONE INTERVENTI PER INCREMENTO NATURALITA' ART. 43 L.R. 12/05	1.240,73	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240,73	0,00
2950/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	11564/0	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CICLOPEDONALE ROGNO-COSTA VOLPINO	21.319,93	79.531,09	67.216,52	0,00	0,00	33.634,50	0,00
2950/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	12530/0	REALIZZAZIONE OO.UU. PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	19.635,32	8.836,79	0,00	0,00	0,00	28.472,11	0,00
TOTALE				321.417,96	168.827,13	70.371,11	0,00	0,00	419.873,98	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									419.873,98	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

11.1) Verifica vincoli di Finanza Pubblica

I principali vincoli di finanza pubblica che sottendono alla stesura del bilancio di previsione 2020/2022 riguardano:

- Pareggio di bilancio
- Limiti di indebitamento
- Spesa di personale

Pareggio di bilancio

Fino al 2018

Come disposto dalla legge i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2019-2021 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province e i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Limiti di indebitamento

Il calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente è disciplinato dall'art. 204, comma 1, D.lgs. 267/2000 prevedendo che il limite sia individuato nella percentuale del 10% sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dell'indebitamento. L'Ente rispetta ampiamente tale limite tuttavia, l'eventuale ricorso all'indebitamento, produrrebbe effetti negativi sul Pareggio di Bilancio e si scontrerebbe con la rigidità della spesa corrente dell'attuale bilancio di previsione.

Per il calcolo si rimanda al prospetto allegato agli atti di bilancio.

Limiti di spesa art. 6 d.l. 78/2010

I limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010) sono stati definitivamente superati ai sensi dell'art. 57 del DL 124/2019 convertito nella legge 157/2019.

Non risultano più vincoli per le seguenti spese:

- Stampe di relazioni, pubblicazioni varie (*decreto tagliacarta* – art. 27, comma 1 DL 112/2008 – L. 133/2008)
- Studi e incarichi di consulenza
- relazioni pubbliche, pubblicità e spese rappresentanza
- sponsorizzazioni
- missioni
- formazione
- Acquisto e altro riferito alle autovetture
- obbligo di comunicazione al Garante della Pubblicità
- obbligo di azione dei piani di razionalizzazione delle spese informatiche, autovetture, ...
- vincoli acquisto di immobili
- vincoli locazione e manutenzione immobili

LIMITI SI SPESA IN VIGORE

La spesa per la **gestione corrente del sistema informatico** dell'Ente, trova un vincolo in relazione al comma 515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, che ha posto come obiettivo nel triennio 2016-2018, a regime dal 2019, un risparmio del 50% della spesa rispetto a quanto sostenuto nel triennio 2013-2015.

Come di desume anche dal parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia *Lombardia/368/2017/PAR* del 05/12/2017, sono esclusi dal vincolo tutti gli acquisti effettuati tramite Consip o altro soggetto aggregatore.

Verificato che negli esercizi finanziari 2013-2015 il Comune di Rogno ha provveduto ad effettuare tutti gli acquisti del sistema informatico sul mercato elettronico, non si devono adottare provvedimenti di risparmio per la tipologia di spesa in esame, AVENDO CURA DI EFFETTUARE TUTTI GLI ACQUISTI DI PRODOTTI INFORMATICI SUI MERCATI ELETTRONICI.

Spesa di personale

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (commi n. 557 e n. 557/quarter alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

L'art. 16 del D.L. n. 113/2016 ha eliminato l'obbligo di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Per il calcolo della spesa di personale prevista si rimanda al prospetto allegato agli atti di bilancio.

Limite spesa per lavoro flessibile

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato "*non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente*".

Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie. Tale limite per l'Ente è pari a € 42.009,77.

SI ATTENDE LA PUBBLICAZIONE DEL DPCM IN ATTUAZIONE DELL'ART. 33, COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE 30/04/2019, N. 34 RELATIVAMENTE ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE NEI COMUNI CHE DOVREBBE INTRODURRE NUOVE PROSPETTIVE DI SVULUPPO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELL'ENTE LOCALE.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto **gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.**

Entrate di cassa vincolate.

In data 23-12-2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato la determinazione n. 307 avente ad oggetto la quantificazione delle somme di cassa vincolate, per l'importo di € 9.622,78. Detto provvedimento è stato comunicato al Tesoriere che ha provveduto a vincolare le somme.

Altre considerazioni

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

12) CONCLUSIONI

DALL'ANNO 2020 IL COMUNE DI ROGNO HA INTRODOTTO L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF GARANTENDO ALL'ENTE UN INTROITO DI EURO 322.000,00. LA NUOVA IMPOSTA CONSENTIRA' DI DESTINARE MAGGIORI RISORSE SIA ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO CHE AL POTENZIAMENTO DI ALCUNI SERVIZI PUBBLICI CHE HANNO RISCOSSO IL GRADIMENTO DEI CITTADINI, OLTRE A FRONTEGGIARE LE MINORI ENTRATE DAI TRASFERIMENTI DELLO STATO, DAGLI ACCERTAMENTI IMU.

UN'ULTERIORE QUOTA DEL GETTITO DELLA NUOVA IMPOSTA SARA' DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2019-2021

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 33 del 27.02.2020